

DAL MAGISTERO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

CELEBRIAMO UNA PASQUA NUOVA CELEBRIAMO LA PASQUA...

“...rivestiti di potenza dall’alto ” (Lc 24,49)

3-I giorni del Cenacolo

Quando mi chiedo perché il papà e la mamma si sono sentiti inadeguati all’educazione cristiana dei loro figli, perché il testimone si è intimidito, perché il maestro si è confuso, perché l’apostolo si è stancato, perché i cristiani si sono omologati allo stile mondano, non sono portato a rimproverare le sorelle e i fratelli o me stesso, a cercare colpevoli o a denunciare l’arroganza delle potenze mondane, dei principati e delle potestà.

Piuttosto sono convinto che siamo chiamati a essere più docili allo Spirito Santo e a ricevere da lui forza e pace per perseverare nella testimonianza del Risorto. Rimane sempre il comandamento di Gesù: “Voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto” (Lc 24,49). La missione, la “Chiesa in uscita”, la forza dei martiri, la sapienza dei maestri, la perseveranza nell’opera educativa non sono frutto di un volontarismo più tenace, di un gusto più temerario per affrontare le sfide. Piuttosto la missione in tutte le sue forme è frutto della docilità allo Spirito. Perciò rinnovo l’invito a vivere i cinquanta giorni del tempo pasquale come i giorni del Cenacolo: “Salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi [...]. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui” (At 1,13.14).

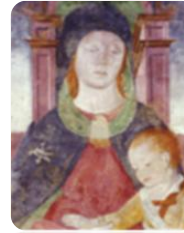
Con questa immagine della prima comunità raccolta in preghiera intendo richiamare la dimensione contemplativa della vita, quel tempo dedicato all’ascolto della Parola di Dio, delle confidenze di Maria, madre di Gesù, perché la nostra vita sia rivestita della potenza che viene dall’alto.

Per portare a compimento la nostra vocazione, infatti, abbiamo bisogno non di una forza che ci garantisce risultati, ma di una conformazione allo stile di Gesù, della forza nella coerenza, della fedeltà fino alla fine.

Nel mese di maggio, nella *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione*, nei momenti in cui è necessario fare delle scelte, *dimorare nel Cenacolo* vuol dire lasciarsi ispirare dalla parola di Gesù e dai doni dello Spirito. Vivere la vita come una vocazione significa infatti compiere le proprie scelte in obbedienza al Signore che chiama, che manda.

Parrocchia di S. Maria del Monte–Varese–0332-22 92 23

sacromonte@chiesadimilano.it-www.sacromontedivarese.it



LA CITTA’SUL MONTE

[398] – 18 Aprile 2021 – III DI PASQUA

A MARIA, AURORA DI SALVEZZA

Maria, tu sei l’annuncio; tu il preludio, tu l’aurora, tu la vigilia.

Maria, tu la preparazione immediata, che corona e mette termine al secolare svolgimento del piano divino della redenzione ; tu il traguardo della profezia, tu la chiave d’intelligenza dei misteriosi messaggi messianici, tu il punto d’arrivo del pensiero di Dio, “termine fisso d’eterno consiglio”, come Dante si esprime.

La tua apparizione, Maria, nella storia del mondo è come l’accensione di una luce in un ambiente oscuro; una luce del mattino, ancora pallida e indiretta, ma soavissima e bellissima; la luce del mondo, Cristo sta per arrivare; il destino felice dell’umanità, la sua possibilità di salvezza, è ormai sicuro.

Tu, o Maria, lo porti con te.

(San Paolo VI)

